

CIRCOLARE n. 6/RE del 05/10/2021

A tutti i Dirigenti dell'Arsial

Alle Posizioni Organizzative

Al personale ARSIAL

Al personale Area Decentrata Agricoltura

Alle Organizzazioni Sindacali

Al Comitato Unico di Garanzia

Al Comitato Aziendale COVID-19

e, p.c.: Al Presidente dell'Arsial

Al Direttore del Personale della Regione Lazio

Al Direttore della Direzione Agricoltura
della Regione Lazio

LORO SEDI

OGGETTO: Gestione della pandemia da COVID-19 nelle sedi di lavoro ARSIAL.

Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID 19 ed il rafforzamento del sistema di screening"

In relazione all'oggetto, si rende noto che il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, (*"Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID 19 ed il rafforzamento del sistema di screening"*) ha esteso a tutto il personale delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di possedere e di esibire, per l'accesso al luogo di lavoro, la certificazione verde COVID-19 (il cosiddetto green pass).

Sono esclusi da tale obbligo i soli soggetti che siano stati individuati, tramite una certificazione medica, che può essere rilasciata solamente in applicazione delle regole dettate dal Ministero della Salute, come esentati dalla campagna vaccinale.

Pertanto, a far data dal 15 ottobre 2021 e fino al termine di cessazione dello stato di emergenza (31 dicembre 2021) è fatto obbligo a tutto il personale ARSIAL di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19.

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro, il personale che comunichi di non essere in possesso della certificazione verde COVID-19 o risulti privo della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della certificazione stessa.

Al riguardo, si rappresenta che pur non essendo previste conseguenze disciplinari e pur essendo confermato il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominati.

Nei prossimi giorni, sulla base delle indicazioni che perverranno dal Governo e dalla Regione Lazio, saranno adottate specifiche misure organizzative da parte dell'Agazia delle quali si darà tempestivamente conto.

In particolare, dovrà essere disciplinata la procedura da seguire che, nel pieno rispetto della privacy, prevederà le figure che svolgeranno le attività di controllo presso la Sede di Roma e le sedi decentrate e sarà individuata l'Area preposta all'accertamento e alla contestazione delle eventuali violazioni degli obblighi dettati dalla normativa di possesso e di esibizione della certificazione verde.

Per quanto concerne l'altro importante aspetto del rientro in presenza dei pubblici dipendenti con decorrenza dal medesimo 15 ottobre, si fa presente che per realizzare un ordinato rientro in ufficio, le modalità saranno disciplinate da un decreto del Ministro della Pubblica amministrazione accompagnato da apposite linee guida delle quali siamo in attesa e che saranno rese operative previo confronto con le organizzazioni sindacali.

Si dovrebbe, pertanto, tornare al regime previgente all'epidemia pandemica, disciplinato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (la legge Madia), così come modificata dai successivi provvedimenti normativi.

Fino al 14 ottobre 2021 restano, quindi, confermate le misure organizzative adottate, da ultimo, con la circolare n. 12 del 17/05/2021

Tanto si doveva per necessaria conoscenza ed obbligo inderogabile di conformarsi alla suddetta prescrizione di legge.

La Dirigente dell'Area Risorse Umane
Dott.ssa Patrizia Bergo

Il Direttore Generale
Dott. Agr. Fabio Genchi